



PROCURA DELLA REPUBBLICA **presso il Tribunale di Cuneo**

Prot. N. 2915-20

MISURE E LINEE GUIDA A FAR TEMPO DAL 14 OTTOBRE 2020 PER CONTENERE E CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Il 14 ottobre 2020 sono entrate in vigore le disposizioni del DPCM 13 ottobre 2020, le quali si inseriscono nella cornice normativa del D.L. 7 ottobre 2020 n.125 e della delibera del Consiglio dei Ministri di pari data.

Le previsioni del DPCM sono state adottate allo scopo di contenere e contrastare il diffondersi della pandemia da COVID-19 anche a fronte dell'attuale incremento della casistica nazionale. In particolare, si porta l'attenzione sulle disposizioni che riguardano anche l'organizzazione di questo Ufficio giudiziario, laddove è previsto *"l'obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni e in tutti i luoghi all'aperto ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi"*.

Ed ancora, nel DPCM torva conferma l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e le tipologie dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie utilizzabili.

L'adempimento delle disposizioni del DPCM non esige alcuna modifica delle misure organizzative adottate con il provvedimento del 1° luglio 2020 per ridurre al minimo le occasioni di contagio provenienti dall'esterno, per la tutela del personale (amministrativo, di polizia giudiziaria) e dei magistrati, nonché per l'esercizio dell'attività giudiziaria, le quali, pertanto, anche a far tempo dal 14 ottobre 2020 continuano a mantenere vigore, con le precisazioni di cui di seguito.

Le misure per contenere il rischio epidemiologico dall'esterno e per tutelare l'ambiente interno.

Le misure organizzative per contenere l'afflusso dell'utenza privata.

Quanto previsto nel provvedimento 1° luglio 2020 può essere confermato.

Gli uffici della Procura restano aperti al pubblico.

Resta fermo che gli utenti che si presenteranno per accedere agli uffici giudiziari per usufruirne dei servizi o per partecipare a atti istruttori disposti da questa Procura:

- dovranno esibire la relativa documentazione ovvero darne adeguata motivazione;
- dovranno essere muniti di protezioni alle vie respiratorie (mascherine) e detergersi le mani con le soluzioni disinfettanti poste all'ingresso;
- prima dell'accesso sarà misurata la temperatura corporea dall'apparato *termoscanner*, vietandosi l'ingresso in caso di superamento di 37.5°;
- dovranno rilasciare un'autocertificazione, utilizzando gli appositi moduli, dichiarando di non essere stati, o non essere a conoscenza di essere stati, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19; non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID-19; non avere avuto alcuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni: temperatura corporea oltre 37.5°; tosse secca; sensazione di fame d'aria (qualunque difficoltà respiratoria), associate ad anosmia e/o disgeusia ;
- il personale addetto alla vigilanza non consentirà l'accesso a chi non intenda rilasciare l'autocertificazione e a chiunque non sia munito di protezione delle vie respiratorie;
- a seconda dei servizi richiesti o degli adempimenti da eseguire, il personale addetto indicherà la via più breve da seguire per raggiungere gli uffici senza l'uso di ascensori, salvo necessità;
- dovranno procedere lungo il percorso segnalato per accedere e per uscire, in modo che sia evitata la convergenza delle persone in ingresso e in uscita.

Gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Procura restano inalterati, soprattutto per evitare un maggior afflusso contemporaneo di utenza, più difficile da gestire.

Per contenere l'afflusso dell'utenza è già previsto che chiunque abbia necessità di usufruire di uno dei servizi al pubblico (Casellario Giudiziario, Ufficio Affari Civili; Ufficio comunicazioni ex art.335 c.p.p.) possa trasmettere le richieste tramite l'ufficio postale o telematicamente con pec o posta elettronica ordinaria ovvero prendere contatto telefonico, tramite gli indirizzi pubblicati sul sito, al fine di concordare con il personale addetto l'orario e il giorno per l'incombenza¹.

Quanto alle **denunce** e alle **querelle**, si è già invitata l'utenza a trasmettere questi atti tramite il servizio postale, ai termini di cui all'art.337 c.p.p., o a rivolgersi ai comandi di polizia giudiziaria territoriali².

Qualora la denuncia o la querela sia presentata oralmente al pubblico ministero, è previsto che l'interessato prenda preventivo contatto, ricorrendo agli indirizzi pubblicati sul sito, tramite

¹ Come da provvedimento del 6 aprile 2020, pubblicato come i precedenti sul sito dell'Ufficio.

² Già con provvedimento del 21 gennaio 2019 e ribadito il 6 aprile 2020 (entrambi pubblicati anche sul sito) si era chiarita l'irricevibilità mediante posta elettronica (ordinaria o anche certificata) in quanto contrastante con le disposizioni di cui agli artt.333 e 336-340 c.p.p.

telefono o posta elettronica con la polizia giudiziaria in servizio presso la Procura, per prenotare un appuntamento, laddove possibile³; in caso contrario, sarà ricevuto dall'ufficiale di p.g. di turno, il quale provvederà a redigere il verbale seguendo le già disposte misure di sicurezza.

L'accesso degli Avvocati agli uffici (e il mantenimento degli accordi col COA di Cuneo e la Sezione cuneese della Camera Penale del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta).

Dal 22 giugno 2020 gli Avvocati hanno libero accesso agli uffici della Procura e, allo stato, non sussiste motivo per modificare questa previsione.

Del resto, fin dagli inizi dell'emergenza sanitaria si è avviata una costante, proficua interlocuzione con il Presidente del Consiglio dell'Ordine di Cuneo e con la Sezione di Cuneo della Camera Penale del Piemonte Occidentale e della Valle d'Aosta, per condividere le misure da adottare contro il rischio della diffusione e si deve dare atto che tutti gli Avvocati del Foro hanno poi prestato la massima collaborazione nell'adempimento delle disposizioni assunte da questo Ufficio.

Restano, pertanto, in vigore gli accordi intervenuti col Foro al fine di ridurre, per quanto possibile, l'affluenza agli uffici, prevedendosi che i difensori possano ricorrere alla pec per inoltrare nomine, istanze, richieste e comunicare tramite e-mail col p.m. per concordare riti alternativi o appuntamenti.

Anche gli Avvocati, al momento dell'accesso, dovranno adempiere le disposizioni di cui sopra, date per l'ingresso dell'utenza.

Misure per l'afflusso del personale della polizia giudiziaria esterna.

Dal 1° luglio 2020 l'accesso della polizia giudiziaria agli uffici è senza limitazioni, fermo restando, però, che si curerà di prendere preventivo contatto con l'inquirente onde concordare l'incontro e si ricorrerà alla posta elettronica mediante corrispondenze trasmesse alla casella di posta istituzionale del magistrato per le comunicazioni *routinarie* che non hanno la necessità della presenza.

Quanto alla comunicazione delle **notizie di reato**, la polizia giudiziaria da tempo opera attraverso il Portale NDR, trasmettendo anche i successivi seguiti.

Intanto, si è chiesto al Ministero l'autorizzazione al deposito di questi atti nei termini di cui all'art.83, comma 12 quater 2. D.L. n.18/2020 e successive modifiche.

Nondimeno, essendo ancora necessario il deposito cartaceo degli atti, si conferma che tutte le comunicazioni delle notizie di reato e tutti gli altri atti in formato cartaceo saranno depositati mediante l'accesso di una sola unità di polizia giudiziaria all'Ufficio Ricezione Atti di questa Procura.

Anche il personale di polizia giudiziaria, al momento dell'accesso, dovrà adempiere le disposizioni date per l'ingresso dell'utenza.

Le misure di tutela di carattere generale.

Resta fermo il Protocollo sottoscritto il 2 aprile 2020 con il Tribunale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati "*Per la prevenzione della diffusione del covid-19 e per la gestione di eventuali episodi di contagio negli uffici giudiziari del circondario di Cuneo*", il quale

³ Come dal provvedimento del 15 aprile 2020.

rappresenta un compendio delle misure organizzative predisposte a tutela di tutto il personale per ridurre all'indispensabile le occasioni di contagio.

Il Protocollo disciplina le procedure e le regole di condotta a cui attenersi e, pertanto, manterrà vigore ed efficacia sino alla dichiarazione, da parte dell'Autorità nazionale o regionale, di cessazione dello stato di emergenza⁴.

Il Protocollo disciplina anche le condizioni a cui è subordinato il rientro al lavoro dopo un periodo di malattia o di congedo o di lavoro agile esterno⁵.

In particolare, quali misure di tutela di carattere generale che restano ancora in vigore si prevede che:

- l'accesso a questo Ufficio, avverrà mediante preventiva misurazione a distanza della temperatura corporea con l'apparato *termoscanner* testè consegnato e autocertificazione⁶;
- chiunque accederà all'ufficio giudiziario dovrà essere munito di dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina) e rilasciare l'autocertificazione già indicata;
- tutti coloro che prestano servizio presso questo immobile e presso la sede distaccata ove si trovano gli uffici delle aliquote della p.g. e il C.I.T. dovranno utilizzare i DPI (le mascherine)
 - al momento dell'accesso agli immobili;
 - quando transitino o vengano a trovarsi negli spazi comuni;
 - quando l'attività si svolga nel medesimo locale in comune con altri;
 - quando si debbano intrattenere rapporti con persone provenienti dall'esterno (utenza, avvocatura, forze dell'ordine e chiunque altro).

Disposizioni sulla struttura organizzativa.

Struttura organizzativa dell'Ufficio.

Dopo il ricorso alle diverse forme di lavoro agile secondo i progetti a questo fine elaborati, con il positivo evolversi dell'emergenza sanitaria si è, man mano, ridotta la frequenza, fino alla cessazione a far tempo dal luglio 2020, salvo comprovate esigenze di salute.

⁴ Tra altro, nel documento sono indicate le misure di prevenzione sanitaria cui tutto il personale deve attenersi (lavaggio frequente delle mani, disinfezione delle postazioni di lavoro, mantenimento della distanza di rispetto, la limitazione degli spostamenti all'interno degli uffici giudiziari; paragrafi A e C), nonché sono date disposizioni per l'intervento di primo soccorso, qualora si registrino malori o in presenza di sintomi manifestati e le misure da adottare anche relativamente alla successiva sanificazione dei locali (paragrafi D, E ed F).

⁵ Stabilendosi che l'interessato dovrà presentare un'autocertificazione, dichiarando di:
non essere stato, o non essere a conoscenza di essere stato, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19;
non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un suo contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID- 19;
non avere avuto alcuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni:
temperatura corporea oltre 37.5°; tosse secca;
sensazione di fame d'aria (qualunque difficoltà respiratoria), associate ad anosmia (perdita totale dell'olfatto) e/o disgeusia (indebolimento del senso del gusto).

⁶ Utilizzando gli appositi moduli, dichiarando di non essere stati, o non essere a conoscenza di essere stati, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19; non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità competenti in merito ad un contatto stretto con una persona contagiata da nuovo Coronavirus COVID- 19; non avere avuto alcuno dei seguenti sintomi negli ultimi 15 giorni: temperatura corporea oltre 37.5°; tosse secca; sensazione di fame d'aria (qualunque difficoltà respiratoria), associate ad anosmia e/o disgeusia ;

Il ricorso al lavoro agile comunque sia resta un'opportunità importante e, laddove se ne presenti la necessità, sarà un accorgimento importante cui ricorrere, al pari di quello relativo alla flessibilità dell'orario di lavoro.

Intanto, l'Ufficio ha da tempo adottato tutte le opportune misure di sicurezza per contenere al possibile il rischio di diffusione del contagio, approvvigionandosi di DPI e materiali igienizzanti, strutture *parafiate* utilizzate nelle Segreterie, predisponendo i lavori necessari per dotare di adeguate barriere la Segreteria Affari Generali, l'Ufficio Ricezione Atti, l'ingresso agli Uffici per il Dibattimento, per il Giudice di Pace e per quello Ignoti.

Si raccomanda, comunque sia, che tutto il personale adempia scrupolosamente le disposizioni emesse per il necessario distanziamento sociale, l'uso dei DPI e delle sostanze igienizzanti.

Disposizioni organizzative dell'attività giudiziaria.

Quanto all'organizzazione dell'attività giudiziaria, quanto alle disposizioni e ai criteri per l'uniforme esercizio della fase delle indagini preliminari, per le richieste cautelari, per le determinazioni sull'esercizio dell'azione penale, per l'esecuzione della pena, quanto all'attività di indagine delegabile alla polizia giudiziaria esterna e alle aliquote di p.g. di questo Ufficio e quanto alla presenza e attività dei v.p.o. restano ferme le disposizioni di cui al provvedimento organizzativo del 1° luglio 2020 e che qui integralmente si richiamano.

Cuneo, 14 ottobre 2020.

Il Procuratore
Onelio Dodero



In allegato:

- DPCM 13 ottobre 2020
- Provvedimento organizzativo 1° luglio 2020.

Si comunichi:

Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino
Al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Torino
Al Consiglio Superiore della Magistratura – Settima Commissione
Al Presidente del Tribunale di Cuneo
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo
Al Presidente della Sezione di Cuneo della Camera Penale del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta "V. Chiusano"

